

rione Sanità per l'esattezza, e anche per questo motivo la questione rifiuti è un argomento che conosce molto bene e da tempo.

Camorra. «Grazie alla camorra - ironizza il quasi 70enne, ideatore anche della rete "Lilliput" - grazie a "o sistema", come lo chiamano i miei fratelli partenopei, Napoli è diventata la discarica di mezza Europa. Attenzione però: il suo dramma esprime quello che sarà il futuro anche della vostra città, almeno se non andremo incontro ad un'inversione di rotta. Ma perché mi chiedo, ostinarsi su questi inceneritori, soprattutto in un territorio come il vostro,

con i tumori in forte aumento, quando ci sono tecniche già sperimentate, come la raccolta differenziata, casa per casa». «A San Francisco sono arrivati al 73 per cento: a San Francisco!».

Politica e affari. Il predicatore dei "new global" si fa portavoce dei guai che affliggono oggi la Campania, ma i riferimenti impliciti - e neanche troppo tra le righe - sono tranquillamente riconducibili alla realtà locale. «Anche in Romagna - attacca il religioso - le amministrazioni sono schiave di chi gestisce il mercato, che in gioco ci siano i rifiuti o che di mezzo ci sia l'acqua:

tanto non è sempre una, Hera, ad averne il controllo?». Gli applausi scandiscono il "sermone" dell'evangelizzatore amico di Beppe Grillo, e lo accompagnano fino alla sua uscita, dopo due ore d'intense emozioni, intorno alle 23.30, e non prima di aver ascoltato gli interventi del pubblico.

Compattezza. «Uniamo le forze e creiamo una rete interprovinciale - è la proposta di **Maria Paola Patuelli**, ravennate, rappresentante del Comitato per la legalità e la democrazia -. Cerchiamo di svegliare i politici dal torpore in cui sono sprofondatai». «Ma non giustificiamoli - puntualizza

Davide Fabbri, consigliere comunale dei Verdi a Cesena - perché ritengo sia una loro precisa volontà quella di voler abdicare ai padroni del business, realizzando per giunta opere dannose per la salute umana».

Ci va giù duro infine **Michele Rubino**, ex segretario di Rifondazione comunista a livello locale. «Il mostruoso connubio tra politica e malaffare - accusa - sta portando Forlì, inconsapevolmente, a farne quasi un'abitudine. E poi dove sono stasera i politici, i rappresentanti locali? Preferiscono latitare, come i peggiori delinquenti?».